

Il 5G avanza sul territorio italiano Copertura raddoppiata in un anno

telecomunicazioni

EY: la copertura di due o più operatori va sopra il 20% della popolazione

Il dato totale supera il 90% dopo l'avvio della rete «5G ready» di Wind Tre

Andrea Biondi

Il 5G avanza in Italia. C'è ancora da lavorare, ma in un anno la copertura comune a due o più operatori è raddoppiata superando il 20% della popolazione. A mettere in fila i numeri è uno studio EY che sarà presentato domani per la seconda tappa dell'EY Summit Infrastrutture "Transizione digitale ed energetica", dalle 09.30 alle 13, visibile in streaming sul sito web del Sole 24 Ore.

«Tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 c'è stata una crescita sostenuta di offerte commerciali 5G in tutto il mondo, e l'Italia si pone anche più avanti di altri Paesi in termini di copertura. Gli investimenti 5G sono ripartiti e la copertura della popolazione da parte di due o più operatori ha raggiunto il 20%, raddoppiando in un anno, mentre uno degli operatori ha già raggiunto il 91% della copertura attraverso lo switch-on della sua infrastruttura 5G ready», commenta Andrea D'Acunto, Mediterranean Telco, Media & Technology Leader di EY. I numeri sono stati elaborati sulla base delle dichiarazioni degli operatori sui loro siti. E il trend è quello di

un 2019 caratterizzato dalla partenza del rollout, con una popolazione coperta del 5% a giugno salita al 9% di dicembre e rimasta sostanzialmente stabile fino a giugno 2020, con dato attestatosi al 10 per cento. Il semestre nero dell'emergenza coronavirus in Italia ha logicamente fermato tutto. Da allora, però, il dato ha subito un'impennata al 55% di fine 2020, per superare il 90% ad aprile 2021.

Va fatta una precisazione. Come spiegato dallo stesso D'Acunto di EY a far crescere in maniera esponenziale i numeri della copertura è lo switch-on della nuova rete Wind Tre. L'operatore di proprietà di Ck Hutchison ha messo in funzione una rete "5G ready" e sul suo sito specifica che «il 91,2% della copertura della Popolazione è realizzata in modalità 5G FDD DSS, e il 26,8% della copertura della Popolazione è realizzata in modalità 5G TDD. Le coperture sono in sovrapposizione». Il che, banalizzando, indica che un 91,2% della popolazione è coperto con una rete dinamica che permette il passaggio in automatico dalle frequenze 4G a quelle 5G, mentre il 26,8% della popolazione è con la rete 5G che possiamo definire stand alone e confrontabile con quelle degli altri operatori.

Nel complesso quel che rileva è che un 8% della popolazione è coperta dalle reti 5G di due operatori e un 14% dalle reti di 3 o più operatori. Il tutto per un servizio in espansione sul quale le telco hanno scommesso importanti investimenti. Per l'assegnazione delle frequenze hanno messo sul tavolo la bellezza di 6,55 miliardi. Si va dai 2,4 miliardi di Tim come di Vodafone, agli 1,2 miliardi di Iliad ai 32,6 milioni di Fastweb.

«È ormai sempre più evidente – aggiunge D'Acunto – che le reti 5G si pongono come abilitatori di servizi innovativi per il consumatore ma soprattutto per le grandi imprese, per l'industria 4.0, per i servizi IoT di Smart Grid, per i servizi Smart City, e non solo. Infatti dalle nostre analisi emerge che le famiglie italiane e il microbusiness valuteranno una connessione 5G in sostituzione del collegamento di rete fissa; mentre, il 46% delle PMI vede nel 5G dei vantaggi per innovare i propri processi aziendali».

È necessario seguire, quindi, non solo le prospettive del mercato consumer (e qui occorrerà vedere se si scaterà la guerra dei prezzi come per gli altri segmenti del mobile), ma anche e soprattutto dei bisogni delle imprese. Una prospettiva, questa, evidente anche al Governo che per l'infrastrutturazione digitale dell'Italia ha previsto una dote di 6,7 miliardi di budget pubblico nel Pnrr. In questo quadro c'è da considerare la misura denominata "Italia 5G" che mira a fornire connessioni 5G con velocità di 150 Mbps in download e 50 Mbps in upload nelle aree dove non sono state implementate reti mobili oppure sono disponibili solo reti 3G e non sono previste nel prossimo futuro reti 4G o 5G. Per arrivare a determinare con la massima precisione le coperture attuali e in prospettiva - in modo tale da tarare al meglio politiche di incentivazione - è in pipeline una consultazione per gli investimenti in 5G. Quella per le reti a banda ultralarga fisse si concluderà il 15 giugno e il compito di tirare le somme sui risultati sarà poi dato a Infratel, società in house del ministero dello Sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

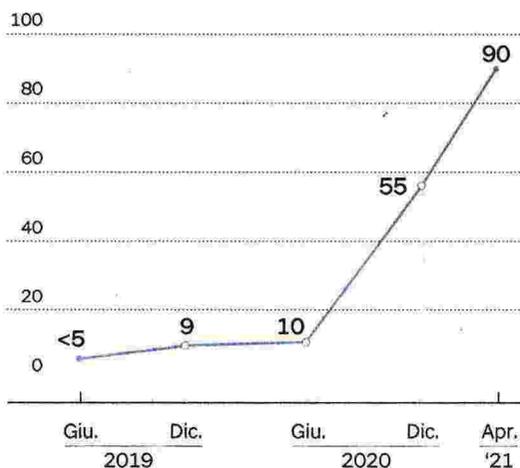


Il 5G è un abilitatore di servizi innovativi per il consumatore ma soprattutto per le grandi imprese e le Pmi

Lo scenario

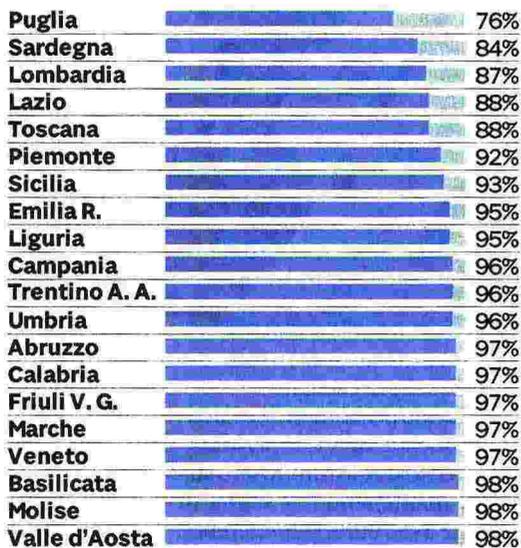
L'EVOLUZIONE DELLA COPERTURA 5G NELLA POPOLAZIONE

Dati in %



Fonte: elab. EY su comunicati e siti web operatori TLC, 2021

COPERTURA 5G IN ITALIA OGGI



Fonte: elab. EY su comunicati operatori TLC e siti web, 2021



In preparazione una consultazione sugli investimenti fatti e previsti sul 5G da parte degli operatori

